

## **Carabinieri; Anziana contattata dal "finto" nipote e truffata; La denuncia**

*Comunicato - 01/03/2016 - Mirabella Eclano - www.cinquerighe.it*

L'attività dell'Arma finalizzata alla prevenzione e repressione dell'odioso fenomeno delle truffe, continua in maniera incessante. Grazie anche all'azione di contrasto intrapresa dal Comando Provinciale Carabinieri di Avellino con l'iniziativa "Difenditi dalle Truffe", i Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano hanno tratto in arresto due persone ritenute responsabili di truffa aggravata in concorso. Nella giornata di ieri, a seguito di tempestiva segnalazione al "112" della Compagnia di Ariano Irpino circa due individui che si erano dati alla fuga dopo che avrebbero raggirato una 77enne facendosi consegnare la somma di 1.500 euro in contanti in cambio di una scatola contenente un porta cellulare, immediatamente venivano estese le ricerche alla confinante Compagnia Carabinieri di Mirabella Eclano. Grazie all'ormai collaudato dispositivo messo in atto al fine di bloccare tutte le vie di fuga in caso di emergenza, subito dopo i due, a bordo di un'auto, venivano intercettati da equipaggio della Radiomobile nel comune di Venticano e quindi, dopo un breve inseguimento, bloccati e identificati in due napoletani, entrambi pregiudicati. Scattava nell'immediatezza perquisizione personale e veicolare rinvenendo nella loro disponibilità l'intera somma consegnata dalla vittima. I due venivano quindi condotti in caserma e, dopo gli accertamenti di rito, tratti in arresto perché presunti responsabili del reato di truffa aggravata in concorso. Uno dei due avrebbe contattato l'anziana sulla propria utenza telefonica cellulare e, spacciandosi per il nipote, gli riferiva che poco dopo sarebbe arrivato un corriere al quale avrebbe dovuto consegnare la somma di 1.500 euro per l'acquisto di un accessorio per il computer. Poco dopo il presunto complice, fingendosi il corriere, telefonava alla medesima avvisandola che sarebbe arrivato a breve per la consegna del plico, cosa che effettivamente avveniva e la vittima, alla consegna del pacco, provvedeva a pagare il corrispettivo dovuto; la ricostruzione in fase di indagine. Il figlio della donna, venuto subito a conoscenza della vicenda, considerato che il nipote della donna ha solo 15 anni, ricordando anche quanto letto sulla locandina realizzata dall'Arma e vista affissa in paese, non esitava ad avvisare immediatamente i Carabinieri per denunciare l'accaduto. Al termine degli accertamenti del caso, la somma in denaro veniva interamente restituita alla signora, il porta cellulare in plastica sottoposto a sequestro e gli arrestati, su disposizione della Procura della Repubblica di Benevento, ristretti in regime di arresti domiciliari presso le rispettive dimore. &nbsp;

*Comunicato - 01/03/2016 - Mirabella Eclano - www.cinquerighe.it*